



30/2018

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, ed in particolare, l'articolo 10 che, al fine di rafforzare l'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, prevede l'istituzione dell'Agenzia per la coesione territoriale ripartendo le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la medesima Agenzia;

VISTO il comma 9 del citato articolo 10, del predetto decreto legge n. 101/2013, convertito, con modificazioni, dalla citata legge n. 125/2013, il quale prevede che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delegato, si provvede alla riorganizzazione del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, anche ai fini di individuare le funzioni da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all'Agenzia senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

VISTO il decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, articolo 3, comma 5, di istituzione del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, articolato in un'Unità di valutazione degli investimenti pubblici e in un'Unità di verifica degli investimenti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO in particolare l'articolo 7, comma 6-quater del summenzionato decreto legislativo n. 165/2001 che prevede che le disposizioni di cui ai commi 6, 6-bis e 6-ter concernenti l'attribuzione degli incarichi di esperto presso le amministrazioni pubbliche e le relative procedure non si applicano ai Componenti degli organismi di controllo interno e dei nuclei di valutazione, nonché degli organismi operanti per le finalità di cui all'articolo 1, comma 5, della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 che approva lo Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 novembre 2014 con cui è stato nominato il Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale (di seguito Direttore Generale);



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 dicembre 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 gennaio 2018, con cui la dott.ssa Maria Ludovica Agrò è stata nominata Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale, procedendo al rinnovo dell'incarico per un triennio a far data dal 2 dicembre 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2014 di riorganizzazione del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, di cui si richiamano, in particolare: le premesse; l'art. 1, comma 3, che costituisce il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) presso l'Agenzia per la coesione territoriale; l'art. 4 comma 1, che stabilisce che il NUVEC può essere articolato in aree di attività, individuate con provvedimento del Direttore Generale; l'art. 5 che stabilisce le attività svolte dal NUVEC;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 dicembre 2014, adottato ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del citato decreto-legge n. 101 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla predetta legge n. 125 del 2013, di trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico, ad eccezione di quelle afferenti la Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali;

VISTA la delibera CIPE 21 febbraio 2008, n. 19 che definisce la struttura del Sistema Conti Pubblici Territoriali - costituito da una Unità Tecnica Centrale e dalla Rete dei Nuclei Regionali operanti presso ciascuna amministrazione regionale - le cui funzioni, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2014, vengono assegnate all'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTA la delibera CIPE n. 48 del 10 luglio 2017 che ha approvato il Piano operativo FSC 2014-2020 Rafforzamento del sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT), di competenza dell'Agenzia per la coesione territoriale - Nucleo di verifica e controllo (NUVEC);

VISTO il proprio Decreto 19 dicembre 2017 n. 178, attuativo del citato Piano Operativo;

VISTA la delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, inerente il Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 con particolare riferimento all'articolo 2, Regole di funzionamento del Fondo di sviluppo e coesione, lettera k) inerente le attività di verifica dei sistemi di gestioni e controllo;

VISTO il proprio Decreto 2 aprile 2015, n. 7, di adozione del Regolamento del NUVEC;

RITENUTO di modificare il proprio Decreto 2 aprile 2015, n. 7, di adozione del Regolamento del NUVEC;



VISTO il parere favorevole espresso dal Comitato Direttivo dell'Agenzia dopo l'esame nella seduta del 21 dicembre 2017, tramite procedura scritta conclusa con nota prot. n. 1391 del 9 febbraio 2018;

ADOTTA

Il presente regolamento.

Art. 1

(Oggetto)

1. Il presente regolamento disciplina i settori di attività e l'organizzazione interna del NUVEC, istituito con DPCM del 19 novembre 2014.

Art.2

(Settori di attività)

1. Il NUVEC opera alle dirette dipendenze del Direttore Generale ed è costituito da non più di trenta Componenti. Si articola in tre aree di attività denominate Settori:
 - a) "Supporto ed accompagnamento all'attuazione di programmi e progetti comunitari e nazionali", che ha il compito di svolgere sostegno all'attuazione dei programmi e dei progetti d'investimento affidati al Settore; di individuare azioni per migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità degli stessi; di proporre iniziative per la rimozione degli ostacoli all'attuazione ed accelerazione della spesa e di monitorarle; di predisporre analisi per il miglioramento dell'azione amministrativa nella realizzazione degli investimenti pubblici anche rilevando lo stato degli altri livelli di programmazione locale; di fornire supporto al coordinamento delle task force istituite dall'Agenzia in accompagnamento ai programmi operativi, ai programmi complementari, ai patti per lo sviluppo ed ai piani operativi, nonché a singoli progetti d'investimento, e di partecipare alle stesse, nonché di coordinare le task force tematiche trasversali; effettuare sopralluoghi in loco sull'attuazione di interventi a carico della finanza pubblica con la predisposizione di resoconti comprensivi di raccomandazioni; di monitorare l'attuazione delle Strategie per la Specializzazione Intelligente (S3) nazionale e regionali e il soddisfacimento delle condizionalità ex ante; di supportare lo svolgimento ed il monitoraggio delle attività connesse al conseguimento delle priorità incluse nell'Accordo di Partenariato 2014-2020; di proporre indirizzi per le attività della Rete dei nuclei di valutazione e verifica nelle materie di competenza del NUVEC;
 - b) "Autorità di Audit e verifiche", che ha il compito di svolgere le funzioni di Autorità di audit ai sensi dei regolamenti comunitari; quelle di Autorità di Audit dei Contratti



Istituzionali di sviluppo nonché le verifiche dei sistemi di gestione e controllo e di individuare azioni e svolgere verifiche per migliorare l'efficienza, efficacia ed economicità di progetti di investimento nazionali e di monitorare l'attuazione dei Piani operativi FSC delle Amministrazioni centrali e dei Patti per lo sviluppo. Tale Settore opera in regime di separazione funzionale rispetto agli altri settori del NUVEC, ai fini dell'indipendenza della relativa azione e dell'autonomia di giudizio in merito alle attività di controllo;

- c) "Sistema dei Conti pubblici territoriali. Analisi e monitoraggio degli investimenti pubblici", che ha il compito di svolgere tutte le attività connesse alla direzione, coordinamento e gestione del Sistema Conti Pubblici Territoriali (Unità Tecnica Centrale e Rete dei Nuclei Regionali), con riferimento alla produzione dei conti consolidati del settore pubblico allargato a livello regionale e al miglioramento della qualità degli stessi nell'ottica dello sviluppo della statistica pubblica; al coordinamento metodologico e organizzativo della Rete dei Nuclei Regionali anche con riferimento alla attuazione dei meccanismi di condizionalità; alla gestione dei rapporti con il Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), anche in collegamento con l'Ufficio Statistico dell'Agenzia, allo sviluppo del Sistema Informativo (SI CPT); alla predisposizione di attività di analisi a supporto delle politiche pubbliche territoriali e di metodi e studi; alla verifica e monitoraggio del principio di addizionalità comunitario, in raccordo con il NUVAP; alla integrazione delle banche dati in materia di investimenti pubblici, allo sviluppo di metodologie e strumenti per analisi e previsioni della spesa; alla attuazione di una adeguata politica di opendata.
2. Ad ognuno dei Settori è preposto un Coordinatore, cui è associata la fascia professionale più elevata tra quelle stabilite per i Componenti del Nucleo.
 3. Le linee di attività dei rispettivi Settori sono di norma attuate dai Componenti assegnati allo stesso Settore dal Direttore Generale dell'Agenzia, con il supporto del personale attribuito dal Direttore Generale a supporto del Nucleo. Tale personale di supporto sarà incardinato nell'ambito di un Ufficio di staff dell'Agenzia. Garantendo la necessaria separazione funzionale delle attività di Audit, i Componenti possono essere assegnati a più Settori. Per la conduzione di alcune linee di lavoro più complesse, per cui si ravvisi la necessità di un'azione di coordinamento specifica, potranno essere costituiti Gruppi di lavoro di dimensione adeguata agli obiettivi da raggiungere. Le linee di attività concernenti l'area "Autorità di audit e verifiche" sono svolte dai Componenti assegnati alla medesima area, con il supporto dei collaboratori e del personale attribuito dal Direttore Generale all'area stessa.
 4. I Componenti possono essere chiamati a partecipare anche a gruppi di lavoro costituiti all'interno dell'Agenzia o con altre Amministrazioni.



Art. 3

(Articolazione dei Settori di attività)

1. I tre Settori, come descritti all'art. 2 del presente Regolamento, sono articolati in ambiti di attività come di seguito riportato:
 - a) “Supporto ed accompagnamento all'attuazione di programmi e progetti comunitari e nazionali”:
 1. accompagnamento all'attuazione di programmi operativi cofinanziati e di investimento, di progetti affidati al Settore, compreso il supporto al coordinamento delle task force istituite dall'Agenzia in accompagnamento ai programmi operativi, ai programmi complementari, ai patti per lo sviluppo ed ai piani operativi, nonché a singoli progetti d'investimento, e di partecipare alle stesse, il coordinamento delle task force tematiche trasversali; lo svolgimento di sopralluoghi in loco sull'attuazione di interventi a carico della finanza pubblica con la predisposizione di resoconti comprensivi di raccomandazioni; accelerazione della spesa e individuazione di azioni per migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dei programmi e dei progetti d'investimento;
 2. monitoraggio delle priorità dell'Accordo di Partenariato, delle condizionalità ex ante e dell'attuazione delle Strategie per la Specializzazione Intelligente (S3) nazionale e regionali; monitoraggio rafforzato di programmi e progetti; attività della Rete dei nuclei di valutazione e verifica nelle materie di competenza del NUVEC.
 - b) “Autorità di Audit e verifiche”:
 1. Autorità di Audit dei Programmi comunitari, sulla base di quanto previsto dalla normativa UE e nazionale applicabile;
 2. Autorità di Audit dei Contratti Istituzionali di sviluppo e verifiche di programmi, di sistemi di gestione e controllo e di progetti di investimento nazionali; individuazione di azioni e svolgere verifiche per migliorare l'efficienza, efficacia ed economicità dei progetti di investimento., e di monitorare l'attuazione dei Piani operativi FSC delle Amministrazioni centrali e dei Patti per lo sviluppo
 - c) “Sistema dei Conti pubblici territoriali. Analisi e monitoraggio degli investimenti pubblici”:
 1. produzione dei conti consolidati del settore pubblico allargato a livello regionale; coordinamento metodologico e organizzativo della Rete dei Nuclei Regionali, anche



con riferimento alla attuazione dei meccanismi di condizionalità; gestione e sviluppo del sistema informativo CPT;

2. sviluppo di metodologie e strumenti per analisi e previsioni di spesa, analisi e monitoraggio degli investimenti pubblici, attività statistica di supporto all'Audit.
2. Con ordine di servizio del Direttore Generale, sentito ciascun Coordinatore relativamente ai fabbisogni del Settore, i Componenti NUVEC, individuati a seguito della procedura di cui al successivo art. 6 saranno assegnati agli specifici ambiti di attività di cui al comma 1 del presente articolo, dei quali saranno individuati anche i relativi responsabili.

Art.4

(Compiti del coordinatore)

1. Al fine di garantire le funzioni ed il rispetto delle scadenze, per le attività di competenza, il Coordinatore di Settore è incaricato di coordinare le attività e riferirne l'andamento al Direttore Generale dell'Agenzia, anche attraverso:
 - a) l'assegnazione degli affari, ai fini della loro trattazione, ai singoli Componenti;
 - b) il coordinamento delle attività delle risorse umane assegnate per l'assistenza tecnica;
 - c) il coordinamento della predisposizione di atti e documenti del Settore, ivi compresa la Relazione di cui all'articolo 6 del DPCM del 19 novembre 2014;
 - d) i necessari collegamenti con il NUVAP istituito presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per le attività che richiedono una compartecipazione dei due Nuclei.
2. Al Coordinatore sono inoltre delegati i seguenti adempimenti:
 - a) sottoporre al Direttore Generale, entro il 30 novembre di ogni anno, ai fini della predisposizione del Piano triennale dell'Agenzia, di cui all'art. 5, c. 2 dello Statuto, la proposta di programma triennale delle attività del Settore, come specificato al successivo art. 5;
 - b) definire il calendario annuale di lavoro e l'organizzazione operativa delle attività;
 - c) mantenere, nell'ambito dello svolgimento delle attività di competenza, i rapporti con le altre strutture dell'Agenzia.



3. Al fine di garantire lo svolgimento delle attività di competenza ed il rispetto delle scadenze relative alle attività programmate, il Coordinatore di ciascun Settore:
 - a) provvede con apposito atto ad organizzare le attività dei componenti e del personale tra gli Ambiti del Settore e le relative linee di attività;
 - b) mantiene, nell'ambito dello svolgimento delle attività di competenza, i rapporti con le altre istituzioni interessate da tali attività.
4. Il Coordinatore del Settore "Autorità di Audit e verifiche" è Autorità di Audit dei Programmi cofinanziati ai sensi dei regolamenti comunitari per i quali il NUVEC è stato designato allo svolgimento di tale ruolo, con le conseguenti prerogative derivanti dall'esercizio di tale funzione previste dalla normativa europea e nazionale.
5. Per tutti i compiti che prevedano a vario titolo il coinvolgimento operativo del Settore con la conseguente predisposizione di atti formali, comprese le relazioni sulle attività del personale di assistenza tecnica e/o per le funzioni di verifica di congruità di prodotti e processi, il Coordinatore di Settore provvede alla trasmissione di tali atti all'Ufficio di staff preposto, verificandone la completezza e la sottoscrizione da parte del Componente responsabile per l'attività cui l'atto formale si riferisce.

Art. 5

(Programma delle attività del Settore)

1. Entro il 30 settembre di ogni anno, i Coordinatori di Settore elaborano le proposte di obiettivi strategici che attuino la missione del Nucleo e le presentano al Direttore Generale per l'approvazione.
2. Entro il 30 novembre di ogni anno, i Coordinatori di Settore presentano al Direttore Generale il Programma annuale delle attività, che lo approva entro il 31 dicembre.
3. Il Programma annuale dei tre Settori è orientato al conseguimento degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi articolati per ciascun Ambito di attività dei tre Settori, in modo che siano chiaramente individuabili e verificabili:
 - a) le azioni da intraprendere;
 - b) le risorse umane e strumentali necessarie per la loro realizzazione, nell'ambito di quelle assegnate;
 - c) i risultati attesi e i prodotti delle attività anche dei Gruppi di lavoro;



- d) un'articolazione ed un livello di specificazione delle attività tale da consentire il periodico apprezzamento, anche con riferimento al sistema di valutazione di cui al successivo art. 8, del contributo dei singoli Componenti in relazione alle responsabilità di lavoro ad essi assegnate.
4. Il Programma annuale può essere soggetto a rimodulazioni nel corso dell'anno in relazione all'adeguamento degli obiettivi strategici.

Art.6

(Modalità di selezione, di nomina e di rinnovo dei Componenti)

1. I Componenti del NUVEC, compresi i Coordinatori, individuati complessivamente in non più di 30 unità, sono scelti fra esperti nelle discipline oggetto dell'attività istituzionale del NUVEC, ai sensi del citato DPCM del 9 novembre 2014.
2. Per tutti i Componenti è richiesta un'alta, specifica e comprovata specializzazione professionale riferita ai compiti della missione istituzionale del NUVEC ed acquisita nel corso di precedenti attività di studio e ricerca ovvero in esperienze professionali pertinenti nelle pubbliche amministrazioni, in enti o organismi pubblici, nonché negli organismi internazionali o nel settore privato.
3. Per la selezione dei Componenti viene di volta in volta avviata, con una tempistica idonea a garantire la continuità dell'operatività e con riferimento alle specifiche professionalità funzionali all'attività del NUVEC, una procedura pubblica preceduta da avviso di manifestazione d'interesse, per l'esame dei profili curriculari teso ad accertare, anche a seguito di colloqui conoscitivi di approfondimento, la sussistenza dei requisiti di cui al successivo art. 9 e al comma 2 del presente articolo, nonché l'adeguatezza dei candidati allo svolgimento delle attività proprie del NUVEC. A tal fine, il Direttore Generale si avvale di un'apposita Commissione nominata con proprio decreto.
4. Al fine di garantire adeguata pubblicità alla procedura pubblica, dovranno trascorrere almeno 15 giorni tra la data di pubblicazione dell'avviso e quella di scadenza per la presentazione della manifestazione d'interesse.
5. Nel Decreto di nomina dei Coordinatori di Settore e dei Componenti saranno individuati e specificati oggetto delle attività e fascia professionale.
6. Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del DPCM del 19 novembre 2014, nell'ambito della dotazione complessiva del NUVEC, possono essere attribuiti incarichi a titolo non esclusivo a dipendenti della Pubblica Amministrazione in numero non superiore a cinque, per un periodo



di tre anni rinnovabili una sola volta debitamente autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza, per i quali il compenso annuo lordo è fino ad euro trentamila esclusi gli oneri a carico dell'Amministrazione.

7. L'eventuale rinnovo dell'incarico di Componente è disposto dal Direttore Generale.

Art.7

(Diritti e doveri dei Componenti)

1. All'atto dell'accettazione dell'incarico, i Componenti dovranno rilasciare apposita dichiarazione attestante l'inesistenza di cause di incompatibilità con l'incarico assunto ovvero di condizioni di conflitto d'interesse in ordine all'attività del Nucleo, nonché impegnarsi a non porre in essere situazioni di conflitto d'interesse durante la vigenza dell'incarico.
2. I Componenti del Nucleo sono tenuti ad osservare il segreto d'ufficio e ad astenersi dalla trattazione di affari nei quali essi stessi, o loro parenti ed affini, abbiano interesse.
3. La sopravvenienza, durante l'esecuzione dell'incarico, di ragioni di incompatibilità al proseguimento dello stesso o di condizioni di conflitti d'interesse costituisce causa di decadenza dall'incarico e va immediatamente segnalata.

Art. 8

(Valutazione dei risultati)

1. Al fine di migliorare la funzionalità e l'efficacia operativa dell'azione del NUVEC attraverso la verifica periodica dell'attività svolta e del contributo fornito dai singoli Componenti nonché dai Coordinatori di Settore, è istituito un sistema di valutazione attivato secondo le modalità di seguito delineate.
2. Entro il 15 luglio e 15 gennaio di ogni anno:
 - a) ogni singolo Componente invia al Coordinatore di Settore in cui opera una scheda informativa sull'attività svolta nel semestre precedente, comprendente l'elenco delle attività in cui è stato impegnato, il tempo di lavoro dedicato ad ognuna di tali attività, una sintetica valutazione dei prodotti realizzati e dei risultati conseguiti;
 - b) i Coordinatori di Settore, unitamente alla propria scheda, inviano, sempre con riferimento agli stessi semestri, al Direttore Generale una relazione di sintesi sulle attività svolte ed i risultati conseguiti dal Settore, insieme ad eventuali indicazioni per migliorare la



funzionalità e l'efficacia di azione, anche ai fini della predisposizione del successivo Programma annuale di attività di cui al precedente art. 5.

Art.9

(Fasce professionali e retributive)

1. I Componenti del NUVEC sono distinti in quattro fasce professionali, indicate con le lettere A, B, C e D, cui sono associati trattamenti economici lordi annui omnicomprensivi, esclusi gli oneri a carico dell'Amministrazione, rispettivamente pari a:
 - a) Fascia A: centoquindicimila euro, attribuita ai Coordinatori (3 posti);
 - b) Fascia B: novantacinquemila euro, attribuita ai responsabili degli ambiti di attività e degli eventuali gruppi di lavoro di cui all'art. 2, comma 4 (da 6 a 12 posti);
 - c) Fascia C: ottantacinquemila euro (da 12 a 18 posti);
 - d) Fascia D: cinquantamila euro (3 posti).
2. Per assicurare l'efficiente gestione del NUVEC, il Direttore Generale dell'Agenzia può individuare, con proprio provvedimento, specifiche responsabilità da attribuire a non più di quindici Componenti del Nucleo. Per lo svolgimento di tali compiti, e compatibilmente con la dotazione di bilancio assegnata per il funzionamento del Nucleo, ai Componenti individuati è assegnata una maggiorazione del trattamento economico annuo lordo non superiore a diecimila euro.
3. L'individuazione della fascia professionale di ciascun Componente è effettuata sulla base delle competenze acquisite nel campo del monitoraggio delle politiche pubbliche, anche con riferimento alle politiche per l'innovazione, la competitività e la crescita; nell'attività di verifica sull'attuazione dei programmi e dei progetti di investimento di Amministrazioni, enti e soggetti operanti con finanziamento pubblico; su materie di competenza dell'Agenzia, specificamente riguardo all'attuazione di programmi e di progetti e al monitoraggio dell'attuazione delle Strategie per la Specializzazione Intelligente (S3) regionali e nazionale, delle priorità dell'Accordo di Partenariato e delle condizionalità ex ante; in materia di contabilità e finanza pubblica territoriale, economia pubblica, tecniche di consolidamento e regionalizzazione dei flussi finanziari pubblici; alle funzioni di audit e alle ulteriori competenze necessarie a raggiungere gli obiettivi del Nucleo.
4. Tenuto conto della dotazione finanziaria, di cui al DPCM di trasferimento delle risorse del 15 dicembre 2014, citato in premessa, destinata ad assicurare la remunerazione delle prestazioni dei Componenti, e dell'esigenza di una composizione della struttura articolata per



professionalità differenziate, nell'ambito del NUVEC saranno conferiti al massimo tre incarichi a professionalità di fascia A, corrispondenti ai Coordinatori di Settore, con almeno quattordici anni di esperienza nei settori di cui al presente articolo e al comma 2 del precedente articolo 6, ventiquattro incarichi a professionalità di fascia B e C, con almeno sette anni di esperienza nei settori di cui al presente articolo e al comma 2 del precedente articolo 6. Tra questi verranno conferiti sei incarichi a professionalità con almeno 10 anni di esperienza nei settori di cui al presente articolo e al comma 2 del precedente articolo 6, a cui sarà affidata la responsabilità degli ambiti di attività. Ulteriori sei incarichi di fascia B potranno essere conferiti a Componenti di fascia C per il coordinamento degli eventuali gruppi di lavoro, sempre tenendo conto di un'esperienza professionale di almeno 10 anni nei settori di cui al presente articolo e al comma 2 del precedente articolo 6, al momento della nomina a Componente. Infine saranno conferiti fino ad un massimo di tre incarichi di fascia D, a professionalità con almeno cinque anni di esperienza nei settori di cui al presente articolo e al comma 2 del precedente articolo 6.

Art. 10

(Collaborazione con la Guardia di Finanza)

1. Al fine di avvalersi della collaborazione della Guardia di Finanza ai sensi dell'art. 4, comma 5, del DPCM del 19 novembre 2014, anche stipulando un'apposita Convenzione, il Corpo individua un proprio ufficiale in qualità di Componente del NUVEC.

Art. 11

(Disposizioni finali e transitorie)

1. Il presente provvedimento sostituisce il DDG 7/2015 citato nelle premesse.

22 FEB. 2018

Il Direttore Generale

(Dott.ssa Maria Ludovica Agrò)